



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 12-27 Febbraio 2006: secondo turno di elezioni consortili in Lombardia.
- 1.2 25 Febbraio 2006: pubblicata decisione CE su orientamenti comunitari su PSR 2007-2013.
- 1.3 7-9 Marzo 2006, Riccione: ANBI, 1° conferenza organizzativa.
- 1.4 8 Marzo 2006, Bruxelles: Libro verde sulla politica energetica europea.
- 1.5 11 Marzo 2006, Roma: approvato decreto per interventi urgenti in agricoltura.
- 1.6 13 Marzo 2006, Milano: presentato rapporto ARPA 2005 sull'ambiente in Lombardia.
- 1.7 20 Marzo 2006, Roma: Ciampi rinvia al Governo il "Codice dell'ambiente".

2. Focus su: 22 marzo, giornata mondiale dell'Acqua

3. Leggi e provvedimenti: BUR febbraio – marzo 2006

1. Notizie e informazioni:

1.1 Nel mese di febbraio si sono svolte le **elezioni consortili** per l'elezione dei membri dei Consigli di Amministrazione in altri tre Consorzi lombardi: C.d.B. Est Ticino – Villoresi (12 febbraio), Consorzio Unico Volonghese di Irrigazione (19 febbraio), Associazione Irrigazione Est Sesia (27 febbraio) (vedi sito URBIM).

1.2 Il 25/02/2006 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la decisione del Consiglio del 20/02/2006 contenente gli **orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale**, periodo di programmazione 2007-2013. Nel frattempo una nuova bozza del *Piano Strategico nazionale italiano per lo Sviluppo Rurale* è stata discussa dalla Commissione europea ed è ora in attesa di essere esaminata dalla Conferenza Stato-Regioni-Province autonome.

1.3 Si è svolta a Riccione dal 7 al 9 Marzo 2006 la **1° Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni** (ANBI) per il 2006. Al termine dei lavori l'assemblea è convenuta su alcuni punti sui quali concentrare attenzione e risorse nelle azioni prossime future, tra i quali: *migliorare la comunicazione* sia verso gli associati che verso l'esterno per ottenere un più forte coinvolgimento nelle iniziative dei Consorzi ed una maggiore consapevolezza dell'essenziale ruolo che svolgono sul territorio a vantaggio di tutti; proporre e coordinare *iniziative di formazione* sia a livello nazionale che regionale e locale volte ad estendere la conoscenza e ad elevare le professionalità tecniche, amministrative ed organizzative dei Consorzi, nonché a promuovere innovazione ed attività di ricerca; valutare l'opportunità di percorrere l'iter per il conseguimento della *certificazione di qualità*; armonizzare ed organizzare tutte queste azioni con intenti ed iniziative che rispettino *l'unitarietà del sistema delle bonifiche italiano* (vedi documento finale integrale sul sito URBIM).

1.4 La Commissione europea ha gettato le basi per una **politica energetica europea** in un nuovo e fondamentale Libro verde *"Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura"* che invita a esprimere commenti su sei settori prioritari specifici e presenta oltre 20 proposte concrete per nuovi possibili interventi. Il Libro verde delinea in che modo una politica energetica europea potrebbe conseguire i tre obiettivi fondamentali della politica energetica: *sviluppo sostenibile, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento*.

Fra gli obiettivi principali: la sicurezza dell'approvvigionamento nel mercato interno dell'energia, assicurando la solidarietà fra gli Stati membri; la diversificazione delle fonti, tra le quali dovranno aumentare quelle rinnovabili, ed il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi; interventi per contrastare o limitare i problemi del riscaldamento globale. Le tecnologie ad elevata efficienza energetica e basse emissioni di carbonio costituiscono un mercato internazionale in rapida crescita che varrà miliardi di euro nel prossimo futuro. Il piano strategico per le tecnologie energetiche proposto come settore prioritario del Libro verde garantirà che le industrie europee siano leader mondiali in



questa nuova generazione di tecnologie e processi. L'analisi sottolinea infine la necessità di una politica energetica esterna comune: per reagire alle sfide rappresentate dalla crescita della domanda, dai prezzi elevati e volatili dell'energia, dalla crescente dipendenza dalle importazioni e dal cambiamento climatico, l'Europa deve parlare con una sola voce sulla scena internazionale.

1.5 È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell' 11 marzo 2006 il testo coordinato del Decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, con la legge di conversione 11 marzo 2006, n. 81, recante: **“Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa”**. All'interno del pacchetto sono previste nuove norme sulle procedure fiscali per le imprese agricole, agevolazioni per le aziende del settore avicolo danneggiate dall'influenza aviaria, interventi nel settore bieticolo-saccarifero, agro-energetico e della pesca; il rafforzamento del contrasto alle frodi agro-alimentari e ambientali e la lotta alla contraffazione per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale.

1.6 Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha rimandato al vaglio del Governo il **decreto in materia ambientale**. Sollevati rilievi formali, come la mancata esamina da parte del Consiglio di Stato, il parere negativo della conferenza Stato-Regioni e delle associazioni ambientaliste; in ogni caso non sono stati avanzati rilievi sostanziali. Soddisfatte le associazioni ambientaliste, i sottoscrittori dell'appello a Ciampi e l'opposizione parlamentare, secondo i quali, comunque, nell'intero testo non ci sarebbe nulla di positivo. Lo schema di decreto legislativo era stato approvato dal Consiglio dei Ministri in terza lettura il 10 febbraio 2006 dopo una serie di osservazioni da parte delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, e conteneva più di 700 pagine, 318 articoli e 45 allegati. Il Ministro Matteoli ha comunque assicurato che le risposte ai rilievi saranno fornite al Quirinale in tempi brevi.

1.7 Migliora l'ambiente in Lombardia secondo il **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005** redatto dall'ARPA e presentato il 13 marzo 2006 presso il Palazzo della Regione. Buoni i risultati sul comparto aria, anche se sono cambiati, rispetto a dieci anni fa, gli inquinanti sui quali concentrare gli sforzi per la riduzione; ottimi i dati sui rifiuti (c'è più raccolta differenziata, meno smaltimento in discarica, più energia dai termovalorizzatori). Confortante la situazione delle acque: per ogni tipologia di corpo idrico analizzato esistono casi in cui la situazione è migliorata oppure peggiorata dal 2003 al 2004. In generale comunque i casi di miglioramento sono superiori a quelli di peggioramento (corsi naturali: 22 contro 13; corsi artificiali: 16 contro 7; laghi: 7 contro 5). Il Presidente Formigoni ha tenuto comunque a ribadire che il miglioramento dei principali dati ambientali non arresterà l'impegno di Regione Lombardia, la cui consistenza è testimoniata dai 200 milioni di euro già stanziati (per il triennio 2006-2008) per l'attuazione del *Piano quinquennale 2005-2010 sulla qualità dell'aria* (che stanZIA in tutto 550 milioni) e in un nuovo progetto di legge regionale che è in fase avanzata di elaborazione. E' ovvio poi che i risultati ottenuti e quelli futuri necessitano dell'adozione di comportamenti virtuosi e diffusi nell'abitudine comune, e che perciò l'impegno di ogni singolo cittadino è indispensabile e prezioso.

2. Focus su: 22 marzo, giornata mondiale dell'Acqua

La giornata mondiale dell'Acqua, istituita il 22 marzo per decisione dell'ONU dal 1993, è stata l'occasione per ricordare con manifestazioni, eventi ed iniziative di ogni tipo l'importanza ed il valore di questo elemento per il pianeta e per la vita. In concomitanza di quest'appuntamento si è svolto tra il 16 ed il 22 marzo 2006 a Città del Messico il 4°

Forum Mondiale sull'Acqua, assemblea alla quale hanno partecipato amministratori pubblici e privati ad ogni livello ed esperti del settore.

Molti i dati allarmanti con i quali si sono aperti i lavori: nel mondo in media una persona su cinque non ha accesso diretto all'acqua potabile, 2,5 miliardi non dispongono di servizi igienici, le malattie derivanti da acque non depurate sono causa della metà dei ricoveri in ospedale e, dato che rispecchia l'immane tragicità della situazione, 5 milioni, principalmente donne e bambini, muoiono ogni anno per malattie relative alla qualità o alla disponibilità di acqua: quasi 14.000 al giorno. I già gravi dati medi non rendono poi conto fino in fondo delle situazioni locali: mentre nei paesi europei il consumo procapite giornaliero varia tra i 70 e 250 litri e negli Stati Uniti raggiunge i 700 litri, nei paesi africani varia tra i 12 e i 50 litri, dato quest'ultimo che rappresenta convenzionalmente la soglia minima per il fabbisogno

umano di sopravvivenza. Ad aggravare il quadro globale sta poi il fatto che le riserve mondiali di acqua dolce disponibili per l'approvvigionamento vanno progressivamente riducendosi: all'attuale tendenza nel 2020 su una popolazione di 6 miliardi di abitanti saranno addirittura 3 miliardi le persone che non avranno possibilità di accesso



all'acqua potabile. E i paesi del benessere non sono comunque esenti da rischi: crisi idriche, alluvioni, desertificazione, problemi di qualità e persino di approvvigionamento sono problemi sempre più pressanti. Basti pensare che in Italia un terzo degli italiani non ha un accesso regolare e sufficiente all'acqua potabile (soprattutto al sud), nella maggior parte dei casi per la vetustà ed inadeguatezza della rete acquedottistica che fa sì che il 27% dell'acqua immessa vada perduto; e sempre in Italia 16.100 kmq di territorio (pari al 5,35% dell'intero territorio nazionale) sono interessati al processo di desertificazione (la sola Sicilia assiste addirittura all'inaridimento del 36,6% del suo territorio e secondo l'Arpa Emilia Romagna il 22% del suolo della Pianura Padana è desertificato). Tra i principali fattori che concorrono a determinare questa drammatica situazione il *riscaldamento globale* (causa principale della desertificazione) e l'uso scriteriato delle *risorse idriche in campo industriale* (per quanto riguarda i consumi e la qualità delle acque).

Il documento conclusivo prodotto, sottoscritto da 140 ministri di Paesi di tutto il mondo e 10.000 esperti, ha riaffermato principalmente:

- l'importanza fondamentale dell'acqua per la risoluzione di piaghe come la povertà, la fame, i disastri alluvionali, per il miglioramento delle condizioni igieniche, per lo sviluppo rurale, dell'energia idroelettrica, per la sicurezza alimentare, per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile ed ecologico e persino nel cammino di emancipazione tra i sessi;
- tutti gli obiettivi fissati nei diversi trattati internazionali (IWRM, Agenda 21, Millennium Declaration e JPOI), tra i quali principalmente quello di ridurre della metà il numero delle persone che non hanno accesso a fonti potabili d'acqua entro il 2015;
- il supporto a progetti già avviati di recupero delle acque piovane e lo sviluppo di progetti idroelettrici;
- il ruolo di guida che devono mantenere le Nazioni Unite nel coordinamento delle azioni e la necessità di rafforzarlo;
- la necessità da parte delle Nazioni di investire maggiori risorse in questi obiettivi e dei Governi di garantire accesso all'acqua potabile e a condizioni igieniche accettabili a tutti, anche a persone economicamente disagiate attraverso politiche di sostegno e di protezione delle categorie più sensibili, coinvolgendo tutti i portatori di interesse;

ed ha riconosciuto:

- nella 16° sessione del CSD (Commission on Sustainable Development) del 2008 un momento di verifica e conferma intermedia degli obiettivi e un esempio di partecipazione coordinata di tutti i livelli della società;
- l'importanza delle politiche nazionali ed internazionali per la mitigazione dei disastri alluvionali, attraverso la prevenzione, l'informazione, la gestione del rischio e la protezione civile;
- il ruolo che stanno già giocando molte autorità locali e che dovrà divenire sempre più importante nello sviluppo dell'accesso sostenibile all'acqua ed ai servizi sanitari.



Critiche sono venute dal WWF, secondo il quale “la Dichiarazione finale non apporta nulla di nuovo per migliorare la situazione attuale”, e “l’approccio esclusivamente tecnico e idraulico porta a considerare i fiumi più simili a canali che a bacini idrografici [...] Si dimenticano gli aspetti geomorfologici, idrologici, ecologici; si interviene comunemente con opere a forte impatto ambientale con una logica di emergenza e in modo localizzato”; è stata evitata la definizione dell'accesso alle risorse idriche come “un diritto umano”, accezione proposta dalla Bolivia, e “fondamentale” come aveva chiesto l’Unione Europea, anche se tali posizioni sono state comunque inserite negli annessi al documento; il ministro spagnolo per l'ambiente ha elogiato il fatto che la Dichiarazione sia stata il frutto di un testo che ha riscosso il consenso di tutti - nel corso dei lavori gli esponenti di Bolivia, Venezuela e Cuba avevano minacciato di non sottoscrivere - definendola “positiva” poichè, “pur se non si parla di diritto umano, nemmeno si parla di privatizzazione”; nell'ultima parte dei lavori, infine, l’Unesco ha rivolto un appello affinché “l’acqua non sia ritenuta una merce in più”, mentre ministri ed esponenti di delegazioni latinoamericane ed europee hanno siglato un “patto strategico”, con l’obiettivo di instaurare una cooperazione tra le due regioni con progetti relativi alle risorse idriche. L’intesa in tal senso prevede che l’America Latina e la Ue lavorino congiuntamente per ottenere “le mete di sviluppo del Millennio e del vertice mondiale di sviluppo sostenibile”, che si svolgerà appunto sulla gestione delle risorse idriche a Johannesburg, in Sudafrica.

Al termine dei lavori è stato anche stabilito che il V Foro dell'acqua si svolgerà a Istanbul nel 2009.

3. Leggi e provvedimenti: BUR febbraio – marzo 2006

GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

- **d.G.R. 08/03/2006 - n.8/2024** (BUR n. 12 – 20.03.06 SERIE. ORD. pagg. 1036 e segg.) *Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazione dei coefficienti di boscosità, con parziale modificazione della d.g.r. n. 8/675 del 21/09/2005.*
- **d.G.R. 08/03/2006 - n.8/2026** (BUR n. 12 – 20.03.06 SERIE. ORD. pagg. 1045 e segg.) *Riconoscimento del Consorzio Forestale di Nasego con sede in via Roma, n. 59 - Lodrino (BS), ai sensi dell'art. 17 l.r. 28/10/2004, n.27 "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale".*
- **d.G.R. 22/02/2006 - n.8/1972** (BUR n. 10 – 10.03.06 3° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione turistica per l'anno 2006.*
- **d.G.R. 25/01/2006 - n.8/1791** (BUR n. 8 – 23.02.06 2° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti.*

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- **d.d.s. Agricoltura 27/02/2006 - n.2080:** (BUR n. 11 – 13.03.06 SERIE. ORD. pagg. 995 e segg.) *Quote latte - Adempimenti per l'applicazione della legge 119/03 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore latte e dei prodotti lattiero-caseari" - Approvazione dell'Albo regionale Primi Acquirenti latte della regione Lombardia decorrenza 1 aprile 2006 a valere per la campagna 2006-2007.*
- **d.d.g. Agricoltura 16/03/2006 - n.2887** (BUR n. 12 – 20.03.06 SERIE. ORD. pag. 1074) *Proroga dei termini di presentazione delle domande relative alla misura f "Misure agroambientali" del PSR per la campagna 2006.*
- **d.d.g. Agricoltura 02/03/2006 - n.2266** (BUR n. 10 – 06.03.06 SERIE. ORD. pag. 896) *P.S.R. 2000-2006 Misura n (1.14) "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Proroga dei termini di presentazione della richiesta di anticipazione del contributo concesso per i progetti di attività regionale a domanda anno 2006.*
- **d.d.u.o. Agricoltura 01/03/2006 - n.2202** (BUR n. 9 – 03.03.06 5° SUPPL. STR. pagg. 42 e segg.) *Approvazione del testo integrato delle procedure amministrative relative al d.d.u.o. 20/12/2005, n.19405 ai sensi degli artt. 24 e 25 della l.r. 7/02/2000, n.7.*

ALTRE DIREZIONI GENERALI ED ALTRI ENTI

- **d.d.s. Ambiente 20/02/2006 - n.1800:** (BUR n. 9 – 03.03.06 3° SUPPL. STR. pagg. 2 e segg.) *Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (D.LGS. 18/02/2005 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).*
- **d.d.u.o. Ambiente 21/02/2006 - n.1867** (BUR n. 9 – 02.03.06 2° SUPPL. STR. pagg. 2 e segg.) *DUP ob. 2 Regione Lombardia (2000-2006) - Approvazione delle graduatorie delle domande di contributo presentate a valere sul secondo bando di attuazione della Misura 3.5 "Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale" - Sottomisura A, assegnazione dei contributi e approvazione delle "Linee guida per la rendicontazione".*
- **com.reg. Opere Pubbliche 22/02/2006 - n.29** (BUR n. 9 – 28.02.06 1° SUPPL. STR. pagg. 2 e segg.) *Comunicato dell'Ass. reg. Casa e Opere Pubbliche - Valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo tipi di coltura effettivamente praticati, determinati nell'ambito delle singole regioni agrarie lombarde a norma dell'art. 41 - Comma 4 - del d.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.*
- **d.d.u.o. Ambiente 08/02/2006 - n.1319** (BUR n. 8 – 24.02.06 3° SUPPL. STR. pagg. 3 e segg.) *Approvazione del II bando di contribuzione per la mobilità sostenibile in Lombardia.*

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito:

www.urbimlombardia.it

ed esprimete nel questionario on line opinioni, commenti e suggerimenti su sito e newsletter.

Inoltre, in vista di una prossima revisione degli indirizzari, si prega cortesemente chi ricevesse la copia cartacea del notiziario di comunicare un Suo recapito di posta elettronica (presso il quale poter recapitare prossimamente la newsletter in formato digitale) all'indirizzo:

redazione@urbimlombardia.it